



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 28 del 30 luglio 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di variante e rinnovo coltivazione di cava in località Tetto Fraschè nel Comune
di Caraglio.***

***Proponente: TOMATIS GIACOMO s.r.l., Via Bernezzo n. 82, 12023 - CARAGLIO.
Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

***Rif. Pratica 19.12.VER - Classifica: 2011-08.10/000132-01
Prot. Generale n. 48263 del 28.05.2012***

Premesso che:

- in data 29 maggio 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Aurelio Giuseppe Tomatis, amministratore delegato della Tomatis Giacomo s.r.l., con sede in Via Bernezzo n. 82, 12023 - Caraglio, ed assunta al protocollo dell'Ente in data 28.05.2012 prot. n. 48263;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m³/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni), non rientranti nei casi previsti dalla categoria n. 13 dell'allegato A2";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale mediante affissione al proprio Albo Pretorio dal 29 maggio 2012 al 12 luglio 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2012/49511 del 29/05/2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - L'A.S.L. CN 1 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 04.07.2012 con prot. n. 61624, ha comunicato il proprio nulla osta al prosieguo dell'istruttoria, a condizione che la valutazione in sede di Conferenza dei dati idrologici presentati possa confermare quanto dalla stessa dichiarato, cioè che le modifiche proposte per il progetto di coltivazione non comportano alcun rischio di interferenza con le componenti idriche di ricarica della falda idrica sottostante all'area di cava.
 - Il Comune di Caraglio, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 12.07.2012 prot. n. 64468, a seguito della seduta della Giunta Comunale del 10 luglio 2012, ha comunicato che, pur ritenendo indispensabile il completo ritombamento alla quota dell'originario piano di campagna, sussistono forti dubbi sulla sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione, principalmente, delle oggettive difficoltà di riempimento del sito, auspicando, pertanto, l'assoggettamento del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'intervento prefigura l'ampliamento della coltivazione dell'esistente cava di Tetto Fraschè, mediante un approfondimento, di ulteriori 4 metri, dell'attuale superficie di scavo, pari a circa 34.000 m² ed attestata a 5 metri dal piano di campagna. L'ampliamento proposto andrebbe ad interessare una superficie di circa 22.600 m², con volume estraibile di circa 78.000 m³, su di un arco temporale di 3 anni. Nel contempo, già a partire dal 2° anno, si effettuerebbe un ritombamento parziale dei 9 metri di dislivello verticale della fossa, mediante l'apporto di circa 203.000 m³ di materiali diversi, di composizione mista, costituita da:
 - 1) una parte di "sterile limoso di scopertura e intercalazioni" da separare durante le operazioni di estrazione del tout-venant, accantonare in sito e poi riutilizzare, per ca. 32.000 m³;
 - 2) la "frazione limosa" separata nell'impianto di frantumazione inerti e lavaggio della Ditta TOMATIS, per ca. 24.400 m³;
 - 3) "Terre e rocce da scavo", "sabbie silicee", prevalentemente fornite dalla SIBELCO, e quantità preponderanti di rifiuti da demolizioni in procedura di recupero, per un totale di ca. 137.000 m³.
- In data 23 luglio 2012, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale, ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visti i pareri pervenuti agli atti del procedimento da parte dell'ASL CN1 e del Comune di Caraglio, in premessa riferiti.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 23 luglio 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/1998 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 28.05.2012 con

prot. n. 48263, da parte del Sig. Aurelio Giuseppe Tomatis, amministratore delegato della Tomatis Giacomo s.r.l., con sede in Via Bernezzo n. 82, 12023 - Caraglio, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che la proposta progettuale formulata deve essere valutata con particolare attenzione circa le possibili interazioni di tipo ambientale con le numerose attività estrattive già operanti nell'immediato intorno. La variante progettuale in esame, inoltre, determina obbligatoriamente un allungamento delle tempistiche necessarie al ripristino dell'area, in un contesto già notevolmente compromesso da attività estrattive operanti da decenni e per le quali non è ancora stata raggiunta la configurazione finale autorizzata. In particolare, la Ditta Tomatis risulta titolare di due autorizzazioni ex L.R. 69/78, recentemente conseguite relativamente a due siti estrattivi prossimi all'area oggetto del presente procedimento di Verifica di Impatto Ambientale e per i quali sono previste volumetrie di riempimento decisamente importanti. Inoltre, dall'esame della documentazione agli atti, si desume che soltanto per il cantiere denominato "Cascina Nuova", sono state messe in opera limitate quantità di materiali di ritombamento, mentre, per quanto riguarda il cantiere denominato "Tetto Bianco", essendo stata conseguita l'autorizzazione all'approfondimento degli scavi soltanto nell'aprile 2012, non sono ancora iniziate le operazioni di ritombamento.

Pertanto, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà tenere conto dell'evoluzione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale dei siti estrattivi eserciti dalla Ditta Tomatis.

STABILISCE

2. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.
Cuneo, 30.07.2012

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale